

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00007242/A0300C-01 19/02/18 CR

CL. 02-18-04/1994/2018/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1931

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

☐
☐
☒
☐
☐

OGGETTO: *società partecipate in regime di in house providing: le Direzioni hanno le competenze per provvedere alla valutazione sulla congruità ed agli affidamenti?*

Premesso che:

- In data 1 dicembre 2017, la Giunta regionale ha adottato la DGR n. 2-6001 recante "Modifiche alla DGR n. 1-3120 dell'11 aprile 2016 - Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di *in house providing* strumentale".
- Dette modifiche derivano dal necessario recepimento ed adeguamento degli strumenti regionali rispetto all'evoluzione della normativa nazionale, con particolare riferimento al Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. 50/2016 ed al Codice dei Contratti pubblici di cui al D.Lgs. 56/2017.
- Nelle premesse del provvedimento in parola si afferma che "Nelle linee guida approvate dalla Giunta regionale nell'aprile 2016 era stata già prevista al punto 5) del deliberato la possibilità che il Comitato interno di controllo analogo proponesse alla Giunta eventuali modifiche o adeguamenti delle stesse *"Valutate le evoluzioni normative e gli esiti della concreta applicazione"*.
- Giova tuttavia rilevare che il citato punto 5) della DGR n. 1-3120 dell'11 aprile 2016 non si parla di possibilità bensì era previsto che entro il 31/12/2016 il Comitato interno sul controllo analogo proponesse alla Giunta eventuali modifiche.
- Tra le modifiche introdotte, vi è la specificazione relativa alla Direzione competente, ovvero il soggetto che dispone i singoli affidamenti *in house*. Da ciò è discesa la modifica dell'allegato B della DGR dell'aprile 2016, demandando di fatto, tra le altre, la responsabilità di Finpiemonte alla Direzione Competitività, di IPLA alla Direzione Agricoltura e di R.S.A. alla Direzione Ambiente.

- Il controllo strategico viene pertanto affidato alle Direzioni, mentre in capo al Comitato di controllo resta esclusivamente una non definita attività di coordinamento.
- La gran parte delle attività e degli affidamenti di IPLA afferiscono alla Direzione Sanità e solo in minima parte alla Direzione Agricoltura.
- In generale le altre Direzioni hanno competenze settoriali, non già in materia di affidamenti ed appalti, fatto che starebbe già facendo emergere alcune criticità rispetto all'applicazione del provvedimento.

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

- Con quali criteri e secondo quali valutazioni si è inteso "assegnare" i vari soggetti *in house* alle diverse Direzioni.
- Se si ritiene che le Direzioni abbiano le competenze interne in tema di contratti pubblici e codice degli appalti.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)